



Fondazione Bruno Visentini

## **Bando Millennials Lab 2030 “Atlante del Divario Generazionale” Edizione 2017**

### **Perché l’iniziativa**

Le nuove generazioni corrono il rischio concreto di un peggioramento delle condizioni di vita rispetto a chi le ha precedute e di non poter contare su quella sicurezza sociale sulla quale si è fondato il welfare europeo post bellico. La crisi economica degli ultimi anni, infatti, ha portato alla luce la significativa frattura esistente in Europa tra coloro che hanno beneficiato dell’incremento della ricchezza, dei consumi e di standard elevati di sicurezza sociale e gli *outsiders*, i quali si trovano a confrontarsi con un mercato del lavoro senza strumenti economici adeguati. Una rottura del contratto che dovrebbe legare tra loro le generazioni che rischia di lasciare una cicatrice profonda non solo dal punto di vista del divario territoriale (Nord-Sud; Centro-Periferia), ma anche sul piano generazionale.

In questa seconda prospettiva, il concetto di *divario* si traduce nel crescente gap che separa le nuove generazioni, i *Millennials*, senza lavoro e sottoccupate, dai *baby boomers*, nati tra il 1946 e il 1960, i quali hanno beneficiato (e ancora beneficiano) del precedente sviluppo economico e della piattaforma di sicurezza sociale, pensionistica e previdenziale. Una frattura che si concretizza in due sfide intergenerazionali: da un lato, nel costo e negli sforzi che i primi dovranno sostenere per recuperare il ritardo accumulato e il terreno perduto; dall’altro, nel potenziale rischio di non riuscire a cogliere in tempo le opportunità che la vita offre. Un divario che finisce per tradursi in una crescente esclusione sociale dei giovani dalla collettività e il drammatico calo delle opportunità di crescita non solo individuale ma anche collettiva.

L’avvento della crisi ha portato in primo piano la condizione dei giovani spesso forzatamente inattivi, sotto occupati, sottopagati, disillusi. La comunità scientifica e i media li considerano un *oggetto* di studio.

Il presupposto del progetto “*Millennials Lab 2030: l’Atlante del Divario Generazionale*”, al contrario, è che i giovani studenti delle superiori debbano, invece, essere considerati un *attore*: un *attore* individuale, carico di sogni e determinato a volerli realizzare, ma anche un soggetto collettivo, troppo spesso mantenuto ai margini della vita democratica, del mondo del lavoro e delle Istituzioni.

Chiamati a navigare seguendo rotte spesso non lineari, questa iniziativa vuole contribuire a sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dell'azione rivolta a ridurre il divario generazionale. In classe, coadiuvati dai docenti di matematica (Tutor interni), dallo staff della Fondazione Bruno Visentini (Tutor esterni) e da un kit su base excel fornito gratuitamente dall'organizzazione, gli studenti saranno chiamati a calcolare l'indice di divario generazionale della propria città. Dovranno, dunque, confrontarlo con quello nazionale, identificando le divergenze e formulando delle proposte per ridurlo.

## Gli obiettivi specifici dell'iniziativa

- ✓ **Promuovere il dialogo** tra il mondo istituzionale e accademico nella **definizione dello Scenario Europeo Nazionale e Regionale al 2030**, attraverso il **coinvolgimento diretto e proattivo della generazione Millennials**, studenti nati a cavallo del millennio e provenienti da tutto il territorio nazionale, chiamati a calcolare l'indice di divario generazionale sul proprio territorio, commentarne i principali fattori negativi e discutere sulle azioni da intraprendere per ridurlo;
- ✓ **Favorire l'innovazione nell'insegnamento e nella ricerca**, attraverso la realizzazione di **laboratori di co-working** che coinvolgano le giovani generazioni del nostro Paese e li supportino **nell'acquisizione di competenze tecniche e trasversali**;
- ✓ **Aumentare l'interesse della generazione Millennials verso il futuro dell'Unione Europea**, in un orizzonte rivolto al 2030 e alle principali sfide del XXI secolo (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva).

## Ente promotore

### Fondazione Bruno Visentini

La Fondazione Bruno Visentini, presieduta da Alessandro Laterza, in virtù della sua struttura composita – per la presenza nella propria compagine di Confindustria, di un gruppo di Associazioni Industriali, Banche, Fondazioni Bancarie, Enti, Imprese e della LUISS – rappresenta in Italia un'esperienza del tutto originale nel campo della promozione e realizzazione di ricerca giuridico-economica in forma di rete. Alla base del lavoro della Fondazione è l'analisi dei problemi economico giuridici di maggiore rilevanza per il nostro sistema di imprese e, più in generale, del sistema socio-economico del Paese, comprensivo quindi sia dei soggetti *profit*, sia di quelli *non profit*. Un progetto generale di "lobbying nella cultura", coordinato dal proprio Comitato Scientifico al quale appartengono non solo professori della LUISS ma anche di altre università, con l'obiettivo di integrare la dimensione giuridica con quella economica, sia sotto il profilo della ricerca di base, che non trova adeguato sviluppo nel nostro Paese, sia di quella applicata; là dove la ricerca applicata presuppone la ricerca di base.

Nel 2015 la Fondazione Bruno Visentini ha curato nella sua collana “Ricerche del Comitato Scientifico” la pubblicazione della ricerca *Divario Generazionale. Il senso della dismisura*, promossa e finanziata dal ClubdiLatina, che ha posto le basi per la definizione e il calcolo dell'Indicatore di divario generazionale (*Generational divide index -GDI*).

Nel 2016 la Fondazione ha dedicato la propria ricerca annuale alla definizione di uno scenario dell'Europa e dell'Italia nel 2030 che tiene conto del ritardo generazionale e alla individuazione dei possibili interventi utili per contrastare il disagio giovanile.

La Governance del progetto “*Millennials Lab 2030: l'Atlante del Divario Generazionale*” è affidata a un *Board* formato dal personale scientifico della Fondazione e presieduto dal Prof. Luciano Monti, docente dell'Università LUISS di Politiche dell'Unione Europea e coordinatore dell'Osservatorio Economico della Fondazione stessa.

## Modalità di partecipazione

Il bando è aperto a tutti gli studenti iscritti al III, IV e V anno degli istituti secondari di II grado. Ogni istituto può aderire con numero **min. di 8 e un max. di 20/25 studenti anche appartenenti a classi diverse. La partecipazione al concorso è gratuita.**

Gli istituti scolastici di II grado interessati a partecipare all'iniziativa possono inviare la loro candidatura, indicando il nome dell'Istituto e del professore referente, al seguente indirizzo:

[info@fondazionebv.eu](mailto:info@fondazionebv.eu)

entro e non oltre il 25 gennaio 2017 alle ore 18:00.

Le candidature saranno prese in considerazione mano a mano che pervengono all'indirizzo indicato sino ad esaurimento dei 12 previsti per quest'anno, tenendo presenti anche la collocazione territoriale della scuola candidata al fine di poter assicurare una distribuzione omogenea delle iniziative sul territorio italiano. Le scuole selezionate saranno avvisate non appena possibile, anche prima della chiusura del termine o dell'esaurimento dei posti disponibili, in modo da assicurare il massimo tempo necessario per condurre il progetto.

## **Struttura delle attività e durata complessiva (stima ore per studente: 16 ore)**

### **Fase 1: “Ladri di futuro –La rivolta dei giovani contro l’economia ingiusta” (4 ore)**

Lettura suggerita introduzione, cap. 2 e 5 del testo a cura di L. Monti (nuova edizione 2016) acquistabile direttamente presso <http://www.luissuniversitypress.it/pubblicazioni/ladri-di-futuro> ad un prezzo riservato alle scuole.

### **Fase 2: Determinazione dell’indicatore di divario generazionale (5 ore)**

- 1) Tassonomia degli indicatori, con istruzioni sull’obiettivo, fonte istituzionale e metodologia di calcolo;
- 2) *Template* per l’elaborazione del GDI per il comune interessato.

*Sarà fornito **Kit gratuito degli indicatori dell’indice del divario generazionale (GDI)***

### **Fase 3: Scheda finale (3 ore)**

- 1) Descrizione delle caratteristiche demografiche, socio-economiche e politiche del territorio comunale;
- 2) Commento del GDI con i relativi indicatori;
- 3) Confronto fra GDI locale e GDI nazionale;
- 4) Intervista ad una personalità istituzionale locale sull’indicatore che incide maggiormente sul divario generazionale del comune di riferimento.

### **Fase 4: Presentazione e discussione dei risultati dell’attività (4 ore) nell’ambito di un evento organizzato dalla Fondazione Bruno Visentini nel mese di Aprile**

Il materiale deve essere spedito per mezzo posta elettronica dall’account di riferimento dell’Istituto scolastico entro e non oltre il **15 marzo 2017** al seguente indirizzo:

[info@fondazionebv.eu](mailto:info@fondazionebv.eu)

I contributi delle scuole saranno raccolti in un *Atlante del divario generazionale* che sarà pubblicato dalla Fondazione Bruno Visentini nella sua collana “Ricerche del Comitato Scientifico” e ne sarà data ampia diffusione gratuita anche sul portale dell’Ente e il suo network e sui media nazionali. I singoli contributi saranno menzionati con il numero degli studenti, i nomi dei docenti e dell’Istituto promotore.

Agli istituti partecipanti verrà inviato un attestato di riconoscimento.

## **Autorizzazione alla pubblicazione**

I partecipanti autorizzano la pubblicazione dei risultati delle loro attività senza ulteriori riconoscimenti per i diritti d'autore.

## **Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili**

La partecipazione all'iniziativa comporta l'obbligo al rilascio di autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla vigente normativa di legge: Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. n.196/2003 (privacy) sulla Tutela dei dati personali.

Il Trattamento dei dati, di cui garantiamo la massima riservatezza, è effettuato esclusivamente ai fini inerenti il progetto cui si partecipa. I dati dei partecipanti non saranno comunicati o diffusi a terzi a qualsiasi titolo.

Per maggiori informazioni sul concorso "Millennials Lab 2030: l'Atlante del Divario Generazionale", inviare un'email a: [info@fondazionebv.eu](mailto:info@fondazionebv.eu)